PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

VARIAZIONE N. 1 AL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

Approvato con Deliberazione di Comunità del Parco n. 10 del 23.07.2026

Sommario

PREMESSA 4

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 5

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 8

SeS - Analisi delle condizioni esterne 9

1. Obiettivi individuati dal Governo 9

SeS – Analisi delle condizioni interne 9

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 9

2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate 9

3. Indirizzi generali di natura strategica 9

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici 14

c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio 14

d. La gestione del patrimonio 15

e. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato 16

f. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa 16

4. Disponibilità e gestione delle risorse umane 17

5. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica 18

6. Gli obiettivi strategici 18

Missioni 18

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 19

MISSIONE 07 – TURISMO. 21

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. 21

Parte capitale 22

Sono qui previsti: 22

-gli stanziamenti di spesa per € 67.500,00 nel 2026, finanziate da Regione Lombardia con DGR XII/2641 per la manutenzione straordinaria della VASP esistente in Loc. Moretti – Passo Dordona. 23

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. 23

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. 23

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. 25

SEZIONE OPERATIVA (SeO) 25

SeO – Introduzione 25

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione 28

Analisi delle risorse 28

Analisi della spesa 32

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 33

MISSIONE 07 – TURISMO. 35

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. 36

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. 37

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. 38

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE 38

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. 39

SeO - Riepilogo Parte seconda 39
Piano delle opere pubbliche 40
Piano delle alienazioni 40

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente ed è redatta per competenza in riferimento all'intero periodo considerato oltre che per cassa, con riferimento al primo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1*:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026-2028, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2*:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e l'elenco annuale 2026;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Lo scopo primo e principale dell'Ente di Gestione del Parco delle Orobie bergamasche è la gestione dell'omonimo parco regionale e dei Siti Rete Natura 2000 all'ente affidati; nel documento allegato si riportano pertanto le caratteristiche salienti dell'area protetta, istituita con L.R. n. 56 del 15/09/1989.

SeS – Analisi delle condizioni interne

Per quanto concerne il processo di riforma attivato dalla L.R. 28/2016 e s.m.i. non sussistono novità; maggior interesse ha rivestito l'imprevista assegnazione al Parco delle Valutazioni di Incidenza relative alla ZSC Valpredina-Misma, così come disposto dalla L.R. n. 8 del 25.05.2021, che ha modificato l'art 25bis della LR 86/1983, introducendo la seguente disposizione "Nel caso in cui l'ente gestore del sito non sia un ente pubblico, la valutazione di incidenza viene effettuata dal parco regionale gestore di altro o altri siti appartenenti alla Rete Natura 2000 confinante con il perimetro del sito stesso oppure, nel caso in cui non vi sia alcun parco confinante, dal parco regionale di maggiore estensione ricompreso interamente nel territorio provinciale, purché gestore di siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Ai fini della valutazione di incidenza il parco regionale acquisisce parere da parte dell'ente gestore del sito interessato dall'intervento sottoposto a valutazione." E' dunque ora il Parco ad emettere le Valutazioni di Incidenza per la ZSC IT2060016 Valpredina-Misma, previo parere dell'Ente Gestore. Questo fatto ha innescato diverse pratiche assai problematiche, anche considerato che il Parco non c'entra nulla con Valpredina (oasi WWF), che non appartiene nemmeno al nostro Ambito Territoriale Ecosistemico e di cui non conosciamo territorio e problematiche. Su questo punto, che ha causato dispendio di molte energie nella seconda metà del 2021, è stato chiesto un intervento risolutore da parte di Regione Lombardia e si è in attesa degli sviluppi.

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per propria natura l'ente Parco non eroga servizi locali.

2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'ente non possiede organismi, enti strumentali, controllati e partecipati eccezion fatta dell'avvenuta adesione nel corso del 2016 a due società che gestiscono altrettanti GAL inerenti le valli Brembana e Seriana.

3. Indirizzi generali di natura strategica

Si segnala che con Delibera di Comunità del Parco n. 11 del 24.3.25 è stato eletto il nuovo Presidente e con successiva delibera n. 12 sono stati eletti i membri del Consiglio di Gestione; nel momento in cui si scrive, questa amministrazione sta mettendo a punto le linee di mandato e, nel frattempo, ha indicato di proseguire negli interventi in corso e già programmati dalla precedente amministrazione nonché di aderire ai bandi di straordinaria manutenzione

a. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

1. Sono stati definitivamente conclusi e liquidati i progetti di manutenzione straordinaria finanziati da Regione Lombardia sul bando interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione nei parchi regionali 2021-2023 (DGR n. 4912 del 21/06/2021), ovvero:

• Progetto 1 - Manutenzione straordinaria strutture ed infrastrutture a servizio degli alpeggi nel Parco - Comuni di Colere, Ornica, Rovetta, Valtorta (euro 217.579,78 euro di cui euro 195.821,80 finanziati da Regione Lombardia);

• Progetto 2 - Manutenzione straordinaria di strutture ed infrastrutture per la fruizione del Parco – Comuni di Premolo e Schilpario (euro 53.867,70, di cui euro 48.480,80 finanziati da Regione Lombardia);

le cui risorse di cofinanziamento, non coperte da Regione Lombardia, sono state garantite dai rispettivi comuni attuatori dei lavori.

Per quanto concerne il Progetto 1 (Alpeggi), i vari lotti sono stati tutti ultimati nei temini previsti e l'intero progetto stato rendicontato a Regione Lombardia a fine 2023. Il saldo del contributo effettivamente spettante, pari a € 194.139,87, è stato liquidato da Regione a marzo 2024, a seguito del quale si è provveduto ad erogare ai Comuni interessati le quote parti di rispettiva competenza.

L'ultimo lotto del Progetto 2 (Fruizione), relativo al Comune di Schilpario, si è invece concluso a fine agosto 2024, ovvero entro il termine rideterminato a seguito di specifiche richieste di proroga approvate da Regione Lombardia. Acquisita la rendicontazione finale, Regione ha avviato la propria procedura di verifica ispettiva, conclusasi positivamente con il sopralluogo svoltosi lo scorso 21 maggio 2025; mentre la disposizione del saldo del contributo, ammontate complessivamente a € 46.496,69, è avvenuta nel mese di luglio, in cui si è provveduto anche a liquidare le ultime quote spettanti agli enti interessati.

2. La D.G.R. n. 2785 del 15/07/2024 assegnava agli Enti gestori dei Parchi regionali dei contributi a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, per l'acquisto di aree ad alta valenza naturale. Con successivo Decreto n. 11286 del 23/07/2024, veniva approvato il "Bando acquisizione di aree ad alta valenza naturale localizzate all'interno dei parchi naturali e regionali e strumentali all'attività degli enti gestori dei parchi (d.G.R. 2785/2024)".

Con Deliberazione del CdG n. 46 del 25/09/2024, previo accordo con la proprietà in capo da Enel Green Power, veniva approvata l'acquisizione entro il 30/09/2025 del mappale n. 4447, foglio 9, in comune censuario di Vilminore di Scalve (BG), aventi una superficie complessiva di 24.727,00 mq, al prezzo complessivo di Euro 23.490,65, oltre ad Euro 3.683,50 di tasse, e spese notarili per Euro 1.799,50, per un totale di Euro 28.973,65; questo sui valori indicati nella perizia di cui al precedente progetto che ha interessato mappali limitrofi dell'areale del Gleno, valori peritati fatti propri nel Decreto n. 14537 del 01/10/2024 di Regione Lombardia.

Questa acquisizione sarebbe andata a completamento del progetto acquisizioni finanziato con L.r. n. 9/2020, in quanto avrebbe consentito al Parco di divenire proprietario di tutti i mappali (ad

eccezione di quelli interessati da opere idrauliche per cui non cedibili) che si affacciano sul Lago del Gleno.
Con Deliberazione del CdG n. 46 del 25/09/2024, previo accordo con la proprietà in capo al Comune di Schilpario, veniva approvata l'acquisizione entro il 30/09/2025 dell'appezzamento boschivo, in Comune di Schilpario, posto in destra orografica del torrente Vò, lungo la mulattiera che da Ronco risale la valle, a poca distanza dalle note cascate, che rappresenta anch'esso un forte interesse da parte del Parco Orobie, considerata anche la peculiarità del fondo che contiene un forno di torrefazione del minerale ferroso (reglana), meritevole di evidenziazione con progetto di tutela e salvaguardia, sia per gli aspetti ambientali che ai fini storico-culturali.
Per una migliore comprensione della presente proposta di acquisizione si espone che l'acquisizione dell'area di Bosco in Valle del Vò, Regione Lombardia con Decreto n. 16777 del 22/11/2022 finanziò l'acquisizione dello stesso ma, di seguito, il Comune di Schilpario comunicò la non disponibilità alla cessione per non congruità con il prezzo proposto dalla perizia del tecnico incaricato dal Parco.
Tale bene immobile è così censito al Catasto Terreni: Mapp. 3494 – Incolto Produttivo di Mq.9.460, Comune di Schilpario al seguente prezzo di Euro 12.000,00, oltre ad Euro 2.284,00 di tasse, e spese notarili per Euro 1.475,00, per un totale di Euro 15.759,00.
Con Decreto n. 17143 del 13/11/2024, le domande presentate dal Parco delle Orobie bergamasche sono rientrate tra le prime 15 ammesse e finanziate, con un contributo pari al 90% degli importi richiesti a carico di Regione Lombardia, come previsto dal Bando n. 11286 del 23/07/2024.
Tali acquisizioni dovevano concludersi con stipula del relativo rogito entro il 30/09/2025, ma a causa del dilungamento dei tempi da parte degli Enti cedenti, è stata richiesta una prorogo a Regione Lombardia – proroga concessa – al 31/01/2005.

3. Nell'ambito del bando di Regione Lombardia per l'assegnazione di contributi per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione nei parchi regionali 2025-2026 (DGR n. 2641 del 24/06/2024), il Parco ha acquisito due contributi regionali per l'attuazione delle seguenti proposte progettali:

- "Interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione della sede del Parco - Comune di Albino (BG)", riguardante appunto la realizzazione delle varie opere necessarie ad adeguare strutturalmente ed impiantisticamente gli immobili neoacquisiti dalla Comunità Montana Valle Seriana, avente un importo complessivo pari a € 126.000,00, di cui € 110.000,00 finanziati con contributo di Regione Lombardia ed i restanti € 16.000,00, coperti con fondi propri del Parco;
- "Messa in sicurezza dei cigli di monte e di valle e del fondo della VASP (codice S01610300002) denominata "Località Moretti – Passo Dordona" a servizio dell'alpe Dordona comune di Foppolo (BG)", riguardante un nuovo lotto dell'intervento finanziato ai sensi della precedente DGR n. 6451/2022, avente un importo complessivo pari a € 150.000,00, di cui € 135.000,00 € finanziati da Regione Lombardia ed i restanti € 15.000,00, coperti con risorse proprie del Comune di Foppolo, come da esso attestato a seguito della rideterminazione del contributo da parte di Regione.

Per quanto riguarda l'intervento del Comune di Foppolo, come da cronoprogramma, i lavori avviati il 22.05.2025, si sono regolarmente conclusi lo scorso 23.07.2025, ovvero entro il termine stabilito del 31 agosto c.a. Si è ora in attesa che il Comune provveda a trasmettere tutta la documentazione rendicontativa necessaria per presentare a Regione Lombardia la relativa domanda di saldo.
Mentre per l'intervento di manutenzione straordinaria sulla sede del Parco, il cui progetto esecutivo è stato approvato in data 08.08.2025, a causa delle difficoltà riscontrate nell'individuazione di operatori economici interessati all'esecuzione delle opere, è stata presentata a Regione Lombardia formale richiesta di proroga del termine previsto per l'avvio dei lavori, inizialmente fissato al 30 settembre, ed ora posticipato al 28.01.2026.

4. Sempre nel 2024, in attuazione della DGR n. 3219 del 14.10.2024, Regione Lombardia ha altresì disposto l'emanazione di un bando per il finanziamento dei programmi triennali di manutenzione ordinaria dei Parchi regionali.
Il Parco ha quindi provveduto a predisporre un proprio programma triennale delle manutenzioni, che è stato approvato finanziato da Regione con Decreto n. 17.506 del 19.11.2024, per l'Improto complessivo richiesto di 133.333,33, pari al massimo del budget meso a disposizione dal bando.
Nel dettaglio, il programma finanziato prevede la realizzazione delle seguenti interventi:

- Anno 2025: opere di manutenzione ordinaria sul sentiero n. 419 (Sentiero "Lungo") nei comuni di Azzone e di Schilpario, per un importo di € 40.000,00, da eseguirsi con il coinvolgimento della squadra boschi della Comunità Montana di Scalve;
- Anno 2026: opere di manutenzione ordinaria sui sentieri 322 (Lizzola - Passo di Bondione) e "Boario – Botto Alto", rispettivamente nei comuni di Valbondione e Gandellino, per un importo complessivo pari a € 40.000,00 (20.000/cadauno), da eseguirsi con il coinvolgimento del Consorzio Forestale Alto Serio;
- Anno 2027: opere di manutenzione ordinaria sentiero 134 (Le Piazzole - Val Terzera) in comune di Piazzatore, per un importo complessivo pari a € 40.000,00, da eseguirsi con il coinvolgimento del Consorzio Forestale Alta Valle Brembana;
- oltre a ulteriori opere di manutenzione ordinaria sulla sede del Parco (piccole riparazioni, tinteggiatura dei locali) da eseguirsi nel corso dell'intero triennio per un valore complessivo di € 13.333,33.

Come previsto dal programma, nel mese di giugno 2025 si è proceduto a formalizzare uno specifico accordo di collaborazione con la Comunità Montana di Scalve, la quale ha provveduto a realizzare le opere di propria competenza in amministrazione diretta, durante la scorsa stagione estiva. Attualmente, si è in attesa della trasmissione della documentazione rendicontativa attestante le spese sostenute per i lavori.

5. Al temine dello scorso anno si è concluso positivamente anche l'iter di partecipazione al bando "Strategia Clima", emanato da Fondazione Cariplo nel 2023, nell'ambito del quale era stata presentata la proposta progettuale denominata "RiforestAzione", promossa dalla Comunità Montana Valle Seriana (ente capofila), e da Parco, Università degli Studi di Milano e Cooperativa Eliante, in qualità di partners progettuali.

Nel dicembre 2024, Fondazione Cariplo ha, infatti, provveduto a confermare ufficialmente il finanziamento della strategia redatta dal partenariato e denominata appunto "RiforestAzione - Strategia per la transizione climatica della Valle Seriana", la quale prevede lo sviluppo di un piano d'azione triennale (2025-2027), costituito da n. 19 azioni progettuali incentrate essenzialmente

sulla tutela e la valorizzazione del comparto bosco in relazione agli effetti dei CC, con un budget complessivo di € 2.687.350, di cui € 1.600.000 richiesti quale finanziamento a Fondazione Cariplo, ed € 1.087.350 quale quota di co-finanziamento del partenariato.

Per quanto riguarda specificatamente il Parco, esso risulta assegnatario di una quota di budget pari a € 439.100, di cui 350.000 € richiesti a Fondazione Cariplo e 89.100 € coperti con risorse proprie; ed è stato individuato come soggetto responsabile dello sviluppo delle seguenti azioni:

1.1 Identificazione delle aree prioritarie per il contrasto al bostrico e al dissesto idrogeologico;

1.2 Interventi di ripristino e miglioramento delle aree più fortemente colpite dal bostrico e più vulnerabili ai cambiamenti climatici;

1.3 Interventi di recupero e mantenimento degli agroecosistemi particolarmente vulnerabili;

oltre che chiamato ad operare in collaborazione con il capofila e gli altri partners all'attuazione dell'intera strategia.

Ad oggi, in collaborazione con il capofila e l'Università, risultano aver ha preso le prime due azioni progettuali. In particolare, l'Università ha avviato gli studi di approfondimento per la valutazione della vulnerabilità delle peccete rispetto a possibili attacchi parassitari od alte avversità, i cui risultati saranno utilizzati dal Parco per la definizione di un possibile piano degli interventi. Mentre, grazie alla collaborazione con il Consorzio Forestale Alto Serio, sono stati eseguiti alcuni primi interventi di difesa fitosanitaria su alcune compagini già infestate da bostrico.

6. Infine, nell'ambito dell'ultimo bando, emesso da Regione Lombardia lo scorso luglio, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali, ai sensi della L.R. n. 9/2020 (DGR n. 4697 del 07/07/2025), il Parco ha provveduto a presentare due nuove domande di contributo per l'attuazione delle seguenti proposte progettali:

- "Interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato "Baita Piazza Bassa" in località Valcanale – Comune di Ardesio (BG)", riguardante la realizzazione di una prima parte delle importanti opere di ristrutturazione edilizia, che necessita la struttura agricola acquisita dal Parco unitamente al comprensorio pascolivo dell'Alpe Piazza con il compendio di Valcanale. In particolare, in questa prima fase, i lavori saranno finalizzati a preservare la struttura principale, attraverso il rifacimento completo della copertura, il recupero delle facciate e la sostituzione degli infissi, per un importo complessivo pari a € 187.200,00, interamente finanziati con il contributo di Regione Lombardia.
- "Messa in sicurezza dei cigli di valle e del fondo della VASP (codice S01610300002) denominata "Località Moretti - Passo Dordona" a servizio dell'alpe Dordona – Opere di completamento", riguardante un terzo ed ultimo lotto a completamento dei due precedenti interventi di pari oggetto, realizzati grazie ai finanziamenti di cui alle DGR n. XII/2641/2024 e n. XI/5692/2021. Anche questo intervento prevede un importo complessivo pari a € 150.000,00, di cui € 124.430,72 € finanziati da Regione Lombardia ed i restanti € 25.569,28, coperti con risorse proprie del Comune di Foppolo.

Ad oggi, tramite lo specifico portale "Bandi e Servizi", Regione ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento di entrambi i progetti; si è ora in attesa della pubblicazione del Decreto che formalizzi l'assegnazione delle relative risorse al Parco.

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente non ha autonomia impositiva, pertanto non applica tributi e tariffe.

c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	514.350,73	566.618,43	521.017,39	514.350,73
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	29.000,00	42.296,32	29.000,00	29.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.000,00	52.951,44	111.000,00	51.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.300,00	0,00	4.300,00	4.300,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	202.000,00	205.150,00	202.000,00	202.000,00
	Totale generale spese	**800.650,73**	**867.016,19**	**867.317,39**	**800.650,73**

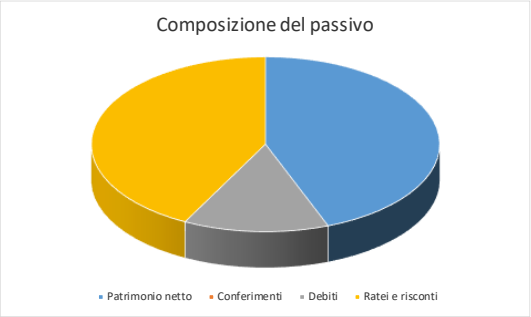
Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

d. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Attualmente l'ente presenta le consistenze patrimoniali aggiornate al dicembre 2024.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	157.485,52
Immobilizzazioni materiali	1.062.849,52
Immobilizzazioni finanziarie	3.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	457.685,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	463.677,36
Ratei e risconti attivi	2.784,59

Passivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	**Importo**
Patrimonio netto	948.284,60
Conferimenti	0,00
Debiti	289.308,86
Ratei e risconti	910.089,28



e. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2023), per i tre esercizi del triennio 2026-2028.

Il Parco non ha mai acceso mutui o richiesto prestiti.

f. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite

di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

4. Disponibilità e gestione delle risorse umane

A seguito dell'emanazione del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, segnatamente nell'art. 6, dal DPR n. 81/2022 e dal DM 30 giugno 2022 n. 132 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, c.d. PIAO, seppur in forma semplificata diviene obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni e quindi anche per il Parco ed è sostitutivo, poiché li ingloba e li riordina in unico documento, del Piano dei rischi corruttivi e trasparenza, del Piano triennale dei fabbisogni di personale e del Piano di Organizzazione del lavoro agile.
Tale documento "integrato" e redatto per il periodo di competenza del bilancio di previsione, è approvato successivamente a quest'ultimo poiché le previsioni da realizzare debbono trovare riscontro contabile nel documento programmatico generale, cosicché le relative modifiche da apportare, ad esempio nella sezione 3 riferita al personale, in caso di mutamento delle condizioni iniziali, devono trovare copertura negli stanziamenti presenti anche a seguito di successive modifiche agli stessi.
Le previsioni per il triennio 2026-2028, al netto degli incrementi pe i rinnovi contrattuali di cui si prevede la conclusione a inizio esercizio 2026, rimangono sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno, come si evince dalle seguenti tabelle

Area	Figura Professionale	Qualifica	Quantità (In rapporto al regime orario)	Costo previsto a carico ente (inclusi buoni pasto, oneri)
Tecnica e culturale	Istruttore	Istruttori tecnici agroambientali, naturalisti, ecc.	2,5	€ 104.223,53
Area istituzionale ed economico-finanziaria	Istruttore	Istruttori amministrativi e finanziari	1,69	€ 70.183,58
TOTALE *		4,19		**€ 174.407,11**

*al lordo degli oneri da scomputare, inclusi buoni pasto presunti e IRAP

DIRETTORE

Area	Figura Professionale	Qualifica	Quantità	Costo previsto a carico ente
Direzione	Libero professionista	Direttore	1	€ 40.711,99
TOTALE				**€ 40.711,99**

SEGRETARIO

Area	Figura Professionale	Qualifica	Quantità	Costo previsto a carico ente
Istituzionale ed economico-finanziaria	Dipendente di altra P.A. assunto mediante reggenza (DPR465/97))	Segretario (con funzione di responsabile del Servizio finanziario)	1	€ 22.226,40
TOTALE**				**€ 22.226,40**

**** al lordo di ogni onere**

Alla sommatoria delle voci di cui alle precedenti tabelle si ottiene il costo lordo di € 237.345,50 da cui, deducendo gli oneri esclusi dal computo, pari a € 22.424,56, si ottiene un costo del personale stimato pari a **€ 214.920,94.**

NECESSITA' DELL'ENTE NEL CORSO DEL 2026-2028
Benché il numero di personale non sia ottimale rispetto alle necessità dell'ente, l'attuale struttura consente la prosecuzione delle attività e degli adempimenti istituzionali obbligatori del Parco. Non essendo possibile prevedere cessazioni in corso d'anno per quiescenza, si ritiene al momento di confermare i dati del 2026 anche per i restanti esercizi 2027-2028, rimandando a variazioni nel caso in cui si presentasse la necessità.

5. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2026, 2027 e 2028. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

6. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.
La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.
In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2026-2028.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	60.283,00	64.874,50	60.283,00	60.283,00
02 Segreteria generale	187.316,48	210.415,68	187.316,48	187.316,48
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	49.851,25	56.969,67	49.851,25	49.851,25
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	129.880,00	300.612,65	44.106,66	0,00
06 Ufficio tecnico	198.900,00	215.946,18	198.900,00	198.900,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	18.000,00	18.412,40	18.000,00	18.000,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 1 – Organi istituzionali

In questo programma sono stanziate le somme necessarie all'erogazione delle indennità di carica e oneri accessori, tra cui il rimborso delle spese agli amministratori. Gli stanziamenti del triennio 2027 e 2028 sono allineati con i massimali regionali stabiliti con DGR 30/10/2023 n. XII/1257, che ha aggiornato fissato in € 1.530,50 l'indennità del Presidente e in € 612,20 l'indennità dei consiglieri.

Programma 2 – Segreteria generale

Rientrano in questo ambito le spese per:

-il personale di segreteria part time 25h/sett. La spesa è intesa al lordo di oneri previdenziali e dell'IRAP, buoni pasto, formazione ed è totalmente incidente sul tetto di spesa di cui all'art. 1 c. 562 della legge finanziaria 296/2006 in quanto il relativo onere è assunto a carico del bilancio dell'ente. La spesa complessiva di personale si mantiene sotto la soglia sostenuta per l'anno 2008.

- collaboratori amministrativi (incluso il segretario) e professionisti di ausilio all'ente inclusi oneri previdenziali e fiscali oltre ad eventuali rimborsi spese.
- le spese per le utenze e i canoni di assistenza, manutenzione e riparazione, acquisti di beni/ servizi di facile consumo (spese postali, pulizia, cancelleria, materiale igienico/sanitario, piccole attrezzature), abbonamenti a giornali e riviste;
- le spese per canone di locazione dell'ufficio decentrato presso la Green House di Zogno;
- le spese condominiali ordinarie e di manutenzione;
- le spese per l'assicurazione dei dipendenti;
- gli oneri per l'automezzo in gestione al parco;

Gli stanziamenti per queste previsioni hanno subìto un incremento, stante le maggiori spese per utenze che l'ente dovrà verosimilmente sostenere per effetto della divisione delle utenze e degli spazi esclusivamente di competenza del Parco (attualmente ancora condivisi con la Comunità Montana Valle Seriana)

Programma 3 – Gestione economico finanziaria e programmazione
Questo programma copre tutte le spese di personale adibito al servizio finanziario nonché dell'indennità da erogare al Revisore dei Conti, nominato con Deliberazione di Comunità del Parco n. 4 del 14.02.2025, che ha altresì mantenuto il compenso annuo di € 2.877,72 oltre iva e cassa se dovute, oltre le spese per la gestione del servizio di tesoreria e altre imposte a carico dell'ente, inclusa l'Iva a debito scaturente dalla vendita delle pubblicazioni e per la cui attività l'ente ha da tempo in essere di una posizione IVA. E' opportuno precisare che il servizio di tesoreria è stato appaltato alla BPER S.p.A. a tutto il 31.08.2028 dietro corrispettivo annuo di € 2.800,00 oltre iva, se ed in quanto dovuta.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Le previsioni sono iscritte sia nella parte corrente che nella parte capitale, per i seguenti interventi:

Parte corrente:
E' prevista la spesa di € 6.666,66 nel 2027 a seguito di contributo regionale di cui alla DGR XII/3219 e dedicato agli interventi di manutenzione ordinaria della sede appena acquisita;

Parte capitale
Sono previsti nel biennio 2026-2027:
- l'intervento manutenzione straordinaria della sede, finanziata parzialmente con contributo regionale bandito con DGR XII/2641; la spesa è prevista nel 2026 per la quota a saldo di € 55.000.
- l'intervento di manutenzione della baita di Piazza Bassa in Loc. Valcanale, in Comune di Ardesio per la quota di € 74.880,00 nel 2026, con conclusione dell'intervento per € 37.440,00 nel 2027;

Programma 6 – Ufficio tecnico
In questo programma sono stanziate le somme previste per:
• personale di ruolo e collaboratori presso l'ufficio tecnico inclusi oneri previdenziali e IRAP e buoni pasto, rimborsi spese e acquisto dispositivi di protezione individuale destinati a tali dipendenti;

• compenso del direttore e di ulteriori professionisti incaricati a supportare l'ufficio tecnico;

Programma 10 – Risorse umane
Rientra lo stanziamento di € 18.000,00 per il triennio per l'erogazione del compenso incentivante ai dipendenti dell'Ente su cui, a seguito di definizione e stipula di CCDI per l'anno 2025, si provvederà al pagamento delle performance individuali e collettive, dei differenziali da progressione e delle indennità, se riconosciuti. La somma impegnata sulla competenza dei rispettivi esercizi 202 confluirà, per la parte che non potrà essere erogata entro l'anno di competenza, nel FPV del successivo esercizio. Sarà cura dell'amministrazione valutare l'inserimento a regime del piano welfare a beneficio dei dipendenti. In questo programma stanno confluendo gli accantonamenti dei fondi creati per i rinnovi contrattuale per i trienni 2022-2024 e 2025-2027.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	29.000,00	42.296,32	29.000,00	29.000,00

Si tratta dello stanziamento delle risorse per educazione ambientale, divulgazione, ricerca scientifica, comunicazione e promozione, realizzato anche attraverso trasferimenti a promotori di sviluppo turistico secondo le finalità istitutive del parco. Entrando nel dettaglio, si evidenzia che è previsto:
1) Lo stanziamento nel triennio di € 4.000,00 sul capitolo 10270 art. 1 per la realizzazione/stampa dei calendari da distribuire alle scuole nonché, solo in caso di economie sortite dal precedente affidamento, per la realizzazione di altre pubblicazioni nell'ambito delle attività di educazione ambientale che dovessero necessitare;
2) Lo stanziamento per ciascun esercizio 2026-2028 di € 9.000,00 sul capitolo 10273 art. 1, per effettuare le attività di educazione ambientale da svolgere a complemento dei progetti già finanziati da contributo regionale;
3) Lo stanziamento per gli esercizi del triennio considerato di € 3.000,00 sul capitolo 10280 art. 1 per progetti di ricerca scientifica;
4) Lo stanziamento di € 13.000,00 sul capitolo 10320 art. 1, da destinarsi a supporto di enti e associazioni che organizzano eventi e attività con finalità compatibili all'art. 2 dello Statuto.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del*

suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	51.000,00	59.280,17	51.000,00	51.000,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	232.272,29	234.476,87	214.886,14	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nel triennio è previsto lo stanziamento di € 51.000,00 interamente di parte corrente per le seguenti iniziative:

-Cap. 10104/1: € 28.000,00 euro per ciascun esercizio, per lavori di manutenzione ordinaria in area parco;

-Cap. 10327/1:€ 3.000,00 euro, da corrispondere a titolo di quota annuale associativa all'Associazione "Piccole comunità con grandi patrimoni culturali";

- Capitoli 10900/1,10901/1 destinati alla realizzazione di programmi, interventi e attività di educazione ambientale finanziati da Regione Lombardia, del totale complessivo di € 20.000,00 per prestazioni professionali, servizi e forniture.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

<u>Parte corrente</u>

Rientrano qui le previsioni di € 60.000 per l'esercizio 2027 e al fine di realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica finanziati con DGR XII/3129_2024 ; in particolare i lavori riguardano:

- In Comune di Piazzatorre, i lavori presso il Sentiero CAI 134: Le Piazzole - Val Terzera;
- In Comune di Valbondione, i lavori presso Sentiero CAI 322: Lizzola - Passo di Bondione e tratto di collegamento all'Alpe Passevra;
- Nei Comuni di Gromo e Ardesio, il lavori presso il Sentiero Boario – Botto Alto.

<u>Parte capitale</u>

Sono qui previsti:

-gli stanziamenti di spesa per € 67.500,00 nel 2026, finanziate da Regione Lombardia con DGR XII/2641 per la manutenzione straordinaria della VASP esistente in Loc. Moretti – Passo Dordona.

-le previsioni di spesa per € 115.000,00 nel 2026 e 130.000,00 nel 2027, finanziate da Fondazione Cariplo mediante la capofila Comunità Montana Valle Seriana per la realizzazione del progetto "Riforestazione", svolto nell'ambito del Bando "Strategia Clima";

-le previsioni per € 49.772,29 per il 2026 e € 24.886,14 per il 2027, finanziate da Regione Lombardia con DGRXII/4697 per l'adesione al bando di potenziamento strutturale emanato nel corrente esercizio. L'intervento prevede opere di completamento ai lavori di messa in sicurezza della VASP in Loc. Moretti – Passo Dordona nel Comune di Foppolo.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fondo di riserva	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	300,00	0,00	300,00	300,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha inserito poste destinate agli accantonamenti al Fondo Garanzia Debiti Commerciali di cui ai commi da 859 a 868 dell'art. 1 L145/2018 poiché non prevede fatture scadute esigibili e non pagate al 31.12.2025, appurata la puntualità di pagamento delle medesime diversi giorni prima della scadenza.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"***DEBITO PUBBLICO –*** *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* ***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –*** *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2026 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2024	597.491,09	2026	0,00	59.749,11	0,00%
2025	663.373,10	2027	0,00	66.337,31	0,00%
2026	598.650,73	2028	0,00	59.865,07	0,00%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2026 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 149.372,77 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2024	0,00
Titolo 2 rendiconto 2024	580.238,82
Titolo 3 rendiconto 2024	17.252,27
TOTALE	**597.491,09**
3/12	**149.372,77**

L'ente finora non ha mai avuto la necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale*."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	202.000,00	205.150,00	202.000,00	202.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Da luglio 2017 anche il parco è soggetto alla scissione dei pagamenti e pertanto, da allora, è stato creato un ulteriore capitolo necessario al trasferimento all'Erario dell'Iva trattenuta ai fornitori sulle fatture ricevute.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2025 – 2027 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2028 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2027.

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo

investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di Consiglio di Gestione, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di Comunità del Pstvo che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

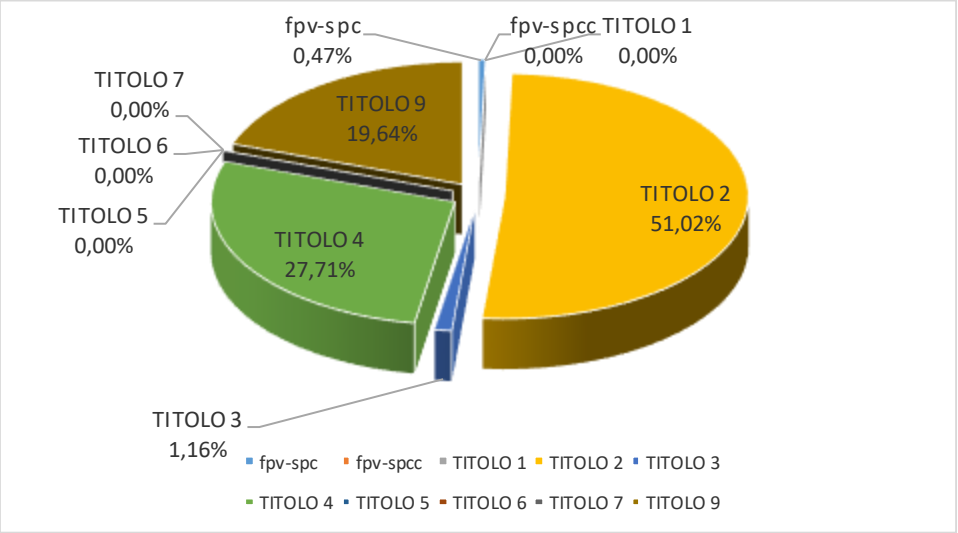
Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	591.947,73	638.159,74	658.614,39	591.947,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.703,00	52.015,53	6.703,00	6.703,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	362.152,29	437.872,02	192.326,14	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	202.000,00	202.800,00	202.000,00	202.000,00
	Totale	**1.162.803,02**	**1.330.847,29**	**1.059.643,53**	**800.650,73**

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	7.770,47	13.670,04	5.947,02	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	543.534,42	580.238,82	648.614,40	591.947,73	658.614,39	591.947,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	628,00	17.252,27	14.758,70	6.703,00	6.703,00	6.703,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	729.253,78	455.092,87	352.359,18	362.152,29	192.326,14	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	127.024,05	82.852,53	249.722,33	202.000,00	202.000,00	202.000,00
	Totale	**1.409.430,72**	**1.149.106,53**	**1.271.401,63**	**1.162.803,02**	**1.059.643,53**	**800.650,73**

ENTRATE 2025



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa Rispetto alla situazione evidenziata nel grafico soprastante e riferita all'esercizio in chiusura, si rileva per la parte corrente una previsione tendenzialmente stabile; nuove risorse di parte corrente e di parte capitale saranno eventualmente iscritte in occasione della emanazione dei relativi bandi da parte degli enti finanziatori.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	537.379,76	570.238,82	648.614,40	591.947,73	658.614,39	591.947,73
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.154,66	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**543.534,42**	**580.238,82**	**648.614,40**	**591.947,73**	**658.614,39**	**591.947,73**

Le **entrate da trasferimenti correnti** del triennio sono pressoché in tipologia 101:
- dal contributo regionale di funzionamento di parte corrente, la cui previsione è rivista in € 540.000 per il triennio.

La restante somma è dovuta:
- per € 31.947,73, al contributo provinciale erogato annualmente;

- per € 20.000,00, al previsto contributo Regionale per la realizzazione dei progetti di educazione ambientale, stanziato sul triennio;
- per € 66.666,66 per il 2027, dal contributo regionale di cui alla richiamata DGR XII/3219_2024 per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria da destinarsi in parte alla sede dell'ente e in parte, come già detto, alla rete sentieristica del Parco.

Per il 2028 sono invece confermati i contributi di parte corrente regionali e provinciale di funzionamento e per la sola educazione ambientale, salvi altri bandi che saranno emanati dagli enti finanziatori;

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	6.124,20	5.300,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressionedelle irregolarità e degl	516,00	1.721,35	2.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	42,00	0,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	70,00	9.406,72	6.955,70	100,00	100,00	100,00
Totale	**628,00**	**17.252,27**	**14.758,70**	**6.703,00**	**6.703,00**	**6.703,00**

Esaminando le diverse tipologie di entrata, si evidenzia quanto segue:

Tipologia 100: lo stanziamento previsto di € 5.600,00 si riferisce, per € 2.100 al canone di concessione presunto del pascolo del Monte Arera, appartenente del demanio regionale e in gestione al Parco, a cui si aggiunge per differenza il canone concessorio presunto per il pascolo in Valcanale.

Tipologia 200: È stato stimato l'introito di € 1.000,00 per sanzioni derivanti da opere eseguite in difformità o in assenza delle autorizzazioni rilasciate dal Parco.

Tipologia 200: È stato stimato l'introito di € 3,00 per interessi attivi sul conto di Tesoreria.

Tipologia 500: con questa posta contabile è prevista la somma di € € 100,00 da privati per coprire rimborsi per spese sostenute dal Parco.

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	729.253,78	441.592,87	142.286,89	129.880,00	37.440,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	13.500,00	208.772,29	232.272,29	154.886,14	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**729.253,78**	**455.092,87**	**352.359,18**	**362.152,29**	**192.326,14**	**0,00**

Si evidenzia quanto segue:

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti:
-con DGR XII/2641 Regione Lombardia ha stanziato a favore del Parco un contributo di € 55.000 per la manutenzione straordinaria che il Parco terminerà di utilizzare nel 2026 per la ristrutturazione della sede.
-con DGR XII/4697 Regione Lombardia ha stanziato a favore del Parco un contributo per il potenziamento strutturale necessario alla ristrutturazione della Baita Bassa in Comune di Ardesio - Loc. Valcanale che il Parco terminerà di utilizzare nel 2027 per la ristrutturazione della sede.
Le previsioni di entrata per questo intervento si stimano in € 74.880,00 per il 2026 e in € 37.440,00 per il 2027.

Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale:

- Con DGR XII/2641, Regione Lombardia ha stanziato a favore del Parco, per l'esercizio 2026, un contributo di € 67.500 per la manutenzione straordinaria della VASP in loc. Moretti – Passo del Dordona.
- Fondazione Cariplo ha previsto l'erogazione del contributo per € 115.000 nel 2026 e € 130.000 nel 2027 per la realizzazione del progetto "Riforestazione", ideato nell'ambito del più ampio bando "Strategia Clima";
- con DGR XII/4697 Regione Lombardia ha stanziato a favore del Parco un contributo per il potenziamento strutturale finalizzato alle opere di completamento alle opere di messa in sicurezza della VASP in Loc. Moretti a Foppolo e per cui è prevista l'entrata di € 49.772,29 per il 2026 e € 24.886,14 per il 2027, anno presunto di chiusura dei lavori;

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	93.165,73	79.702,53	219.722,33	172.000,00	172.000,00	172.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	33.858,32	3.150,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	**127.024,05**	**82.852,53**	**249.722,33**	**202.000,00**	**202.000,00**	**202.000,00**

Per il triennio a cui si riferisce la presente nota di aggiornamento, si ritiene di mantenere gli stanziamenti come proposti nella nota integrativa al DUP 2025-2027, salvi adeguamenti che si renderanno necessari per la regolarizzazione della cassa vincolata.

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
TITOLO 1	Spese correnti	598.650,73	661.866,19	665.317,39	598.650,73
TITOLO 2	Spese in conto capitale	362.152,29	541.418,25	192.326,14	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	202.000,00	205.150,00	202.000,00	202.000,00
	Totale	**1.162.803,02**	**1.408.434,44**	**1.059.643,53**	**800.650,73**

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
TITOLO 1	Spese correnti	498.063,64	507.039,95	692.608,85	598.650,73	665.317,39	598.650,73
TITOLO 2	Spese in conto capitale	920.349,68	321.170,00	469.184,94	362.152,29	192.326,14	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	127.024,05	82.852,53	249.722,33	202.000,00	202.000,00	202.000,00
	Totale	**1.545.437,37**	**911.062,48**	**1.411.516,12**	**1.162.803,02**	**1.059.643,53**	**800.650,73**

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2023 e 2024.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2028 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	35.867,27	33.625,80	54.205,72	60.283,00	60.283,00	60.283,00
02 Segreteria generale	118.623,91	165.015,39	180.655,70	187.316,48	187.316,48	187.316,48
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	41.285,00	45.017,87	45.987,60	49.851,25	49.851,25	49.851,25
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	6.666,67	0,00	6.666,66	0,00
06 Ufficio tecnico	189.064,51	191.071,31	198.093,13	198.900,00	198.900,00	198.900,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	14.811,81	15.012,55	33.985,55	18.000,00	18.000,00	18.000,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**399.652,50**	**449.742,92**	**519.594,37**	**514.350,73**	**521.017,39**	**514.350,73**

Le previsioni per il triennio 2026-2028 sono sovrapponibili a quelle del precedente esercizio, senza importanti scostamenti. Dall'analisi delle spese per macroaggregato di questa missione si evidenzia quanto segue:

Programma 1 -Organi Istituzionali.

Tale programma è dedicato all'indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione, prevista per € 55.098,00 e al rimborso spese degli amministratori, stimate in € 500 (macroaggregato 3) per ciascun esercizio del triennio, cosiccome da massimale previsto con DGR 1257 del 30.10.2023 A ciò si aggiunge l'Irap, conseguentemente ridefinita per € 4.685,00 (macroaggregato 2).
Totale complessivo programma 1: € 60.283,00 per ciascun esercizio del triennio

Programma 2 – Segreteria generale

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente
Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio segreteria e del Segretario dell'ente (inclusi contributi previdenziali, assegni familiari e buoni pasto).
Totale € 50.900,00 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente
Sono inclusi i costi per IRAP, gli oneri per i collaboratori e il bollo auto.
Totale:
- € 15.616,48 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
In questa sezione sono comprese le spese per il funzionamento degli uffici: spese per automezzi, manutenzioni e riparazioni ordinarie della sede, degli impianti , abbonamenti a riviste, fornitura di cancelleria e di beni di facile consumo, piccole attrezzature e materiale informatico, spese postali, consulenze legali, la locazione della sede decentrata e le spese condominiali, spese per pulizia uffici, canoni di utenza e di assistenza (anche software), servizi informatici, utenze energetiche e idriche.
Totale € 109.800,00 per il triennio.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti
E' prevista l'erogazione di n. 2 borse di studio a studenti dell'Università di Bergamo.
Totale € 3.000,00 per il triennio

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti
Si comprendono le spese assicurative
Totale € 8.000,00 per il triennio.

Totale complessivo programma 2:
€ 187.316,48 per ciascun esercizio del triennio 2026 -2028

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente
Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio finanziario, i contributi previdenziali e buoni pasto.
Totale € 41.600,00 per ogni esercizio del triennio.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente
Rientrano le spese le tasse che l'ente deve sostenere per imposte e bolli;
Totale € 1.200,00 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
Sono qui inclusi i costi che l'ente sostiene per il compenso del revisore dei conti e per il servizio di tesoreria.
€ 6.651,25 per ciascun esercizio del triennio

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti
€ 400,00 previsti per IVA a debito su pubblicazioni da versare all'Erario per ciascun esercizio del triennio.

Totale complessivo programma 3: € 49.851,25 per ciascun esercizio de triennio

Programma 5 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
Sono previsti i restanti lavori di manutenzione ordinaria della sede nel solo esercizio 2027 per € 6.666,66.

Programma 6 – Ufficio tecnico
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente

Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio tecnico inclusi contributi previdenziali e buoni pasto.
Totale: € 99.500,00 per il triennio.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente
E' previsto uno stanziamento di **€ 500** per ciascun esercizio del triennio al fine di coprire i costi IRAP dei collaboratori che, eventualmente, saranno impiegati presso l'ufficio tecnico.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
In questa sezione sono inclusi i costi che l'ente sostiene per l'onorario del Direttore e i compensi dei professionisti, per il rimborso spese viaggio ai collaboratori tecnici e per gli acquisti di dispositivi di protezione individuale.
Totale: € 98.800,00 per ciascun esercizio del triennio 2026-2028.

Macroaggregato 9- Rimborsi e poste correttive delle entrate
In questa sezione è annoverato solo il rimborso per somme non dovute all'ente.
Totale € 100,00 per ciascun esercizio del triennio.

Totale complessivo programma 6: € 198.900 per ciascun annualità.

Programma 10 – Risorse umane
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente
Rientrano qui sia le spese presunte che l'ente sosterrà per la produttività dei dipendenti e che saranno impegnate con la sottoscrizione del fondo decentrato 2026.

Totale complessivo programma 10: € 18.000,00 per ciascun anno

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	47.000,18	18.348,20	27.714,48	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Totale	**47.000,18**	**18.348,20**	**27.714,48**	**29.000,00**	**29.000,00**	**29.000,00**

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Sono previste pressoché tutte le attività di fruizione individuate alla pagina 21, a cui si rinvia. La somma stanziata è di € 29.000,00 per il triennio 2026-2028, così ripartita:

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Rientrano in questa voce le previsioni per la prosecuzione della ricerca scientifica per € 3.000, gli incarichi che saranno affidati per la realizzazione delle pubblicazioni per € 4.000,00, gli interventi di gestione dell'educazione ambientale del Parco previsti per € 9.000,00.
Totale: € 16.000,00 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
Supporti per attività di educazione e fruizione ambientale che l'ente concede su richiesta a Enti o Associazioni per iniziative considerate meritevoli e finalizzate a compiere il fine statutario dell'ente, tra cui si segnala il contributo di € 5.000 a provincia di Bergamo per il monitoraggio delle specie autoctone.
Totale € 13.000,00 per ciascun esercizio del triennio.

Totale programma 1: € 29.000,00 per ciascun esercizio del triennio;

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	51.410,96	38.948,83	61.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	80.000,00	0,00	60.000,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**51.410,96**	**38.948,83**	**141.000,00**	**51.000,00**	**111.000,00**	**51.000,00**

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
Rientrano le previsioni per la realizzazione di manutenzioni ordinarie direttamente gestite dal Parco (€ 28.000,00 nel triennio) nonché la complessiva somma di € 20.000 nell'esercizio 2026 per la gestione, l'acquisizione di servizi e l'acquisto di beni necessari alla realizzazione dei programmi di educazione ambientale finanziati da Regione Lombardia.
Totale: € 48.000,00 per ciascun esercizio del biennio 2026-2028.

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
Rientra il trasferimento all'Associazione "Piccole comunità con grandi patrimoni culturali" della somma di **€ 3.000,00**, prevista per ciascun esercizio 2026-2028.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi
Rientrano le già richiamate previsioni per la realizzazione di manutenzioni ordinarie del territorio finanziati da Regione Lombardia con DGR XII/3219_2024 per la somma stanziata di **€ 40.000** per l'esercizio 2027;

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
Esattamente come sopra, la citata DGR concede al Parco, quale capofila, la somma di **€ 20.000** da trasferire nel 2027 ai comuni partners del progetto, per lavori direttamente gestiti dagli stessi.

Totale: € 60.000,00 per il solo esercizio 2027.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'"accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".
In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:
a) individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.
L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.
Non richiedono accantonamento al Fondo:
- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

Nel corso del 2022 l'ente ha istituito il capitolo dedicato al fondo contenzioso e applicare avanzo di amministrazione per tener salvo l'ente da possibili debiti scaturenti sia dall'inesigibilità delle sanzioni comminate e per le quali è tuttora in corso un contenzioso, nonché da possibili risarcimenti danno provenienti da sentenza. Ad oggi l'avanzo accantonato per crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 45.312,53, mentre l'accantonamento in avanzo per fondo contenzioso è stato totalmente svincolato a seguito di sentenza favorevole per l'ente. A scopo precauzionale si ritiene di inserire una seppur minima previsione sul capitolo dedicato al fondo crediti dubbia esigibilità.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**4.300,00**	**4.300,00**	**4.300,00**	**4.300,00**

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:
"***DEBITO PUBBLICO –*** *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* ***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –*** *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*."
Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	127.024,05	82.852,53	249.722,33	202.000,00	202.000,00	202.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**127.024,05**	**82.852,53**	**249.722,33**	**202.000,00**	**202.000,00**	**202.000,00**

SeO - Riepilogo Parte seconda

1. Nel triennio 2026-2028 si prevede una irrisoria residua capacità assunzionale, in riferimento alla soglia di spesa per il personale 2008, dato che l'ente è riuscito a reperire il Segretario e a sostituire il personale assente con figure professionali. Ulteriori assunzioni (benché siano necessarie per via della scarsità di personale attualmente in servizio presso il Parco), restano inibite dalla possibilità di procedere solo limitatamente alle cessazioni (intese nel senso di risorse risparmiate) eventualmente intervenute.
2. Al momento non sono previsti cambiamenti rispetto alla situazione attuale del 2025, che prosegue con il seguente contingente:
- il Direttore (figura obbligatoria, come stabilito da legge regionale);
- il Segretario (figura prevista da statuto);
- 5 dipendenti, di cui:
a) un dipendente adibito part time al servizio amministrativo e un dipendente a tempo pieno destinato al servizio finanziario;
b) tre dipendenti destinati all'ufficio tecnico, di cui due unità di personale a tempo pieno e un'unità con rapporto trasformato da tempo pieno a tempo parziale 18 ore settimanali;
- la proroga delle due collaborazioni professionali in essere presso l'ufficio tecnico, in sostituzione del personale assente, con previsione di incremento orario per uno di essi.
3. Il ridottissimo numero di dipendenti, tutti occupati nell'esercizio di funzioni necessarie al funzionamento del Parco, esclude al momento qualsiasi ipotesi di riorganizzazione delle risorse umane e, in particolare:
• tutte le professionalità presenti sono infungibili ed anzi è necessario il supporto professionale esterno per lo svolgimento di servizi essenziali (ad esempio l'accertamento di abusi e la compilazione di notizie di reato, come già detto oggi svolte grazie alla collaborazione senza oneri dei Carabinieri Forestali, ovvero tutto quanto inerente la gestione forestale, che è stata delegata alle comunità montane);
• sono presenti unicamente funzioni istituzionali e non funzioni di supporto;
• le caratteristiche qualitative (professionalità e competenze) e quantitative (numero dei funzionari addetti alle diverse mansioni) del fabbisogno di personale teorico vanno ben oltre le possibilità oggettive: per fare solo alcuni ovvi esempi, non ci sono né guardiaparco, né tecnici forestali; si ricorda che l'ultima pianta organica vigente prevedeva ben 9 dipendenti;
• nel triennio, al momento, non sono previste cessazioni;

4. Conseguenza diretta di quanto sopra è l'impossibilità di introdurre revisioni organizzative sostanziali. In particolare e come già detto:
• non sussiste alcuna duplicazione o sovrapposizione di competenze;
• non esistono uffici con funzioni ispettive e di controllo, né strutture che svolgono funzioni logistiche o strumentali;
• non esistono incarichi di dirigenza senza titolarità di ufficio.

L’assetto del personale per il triennio, pertanto, resta sostanzialmente immutato rispetto al quadro attuale, nonostante sia indiscutibilmente non soddisfatto il fabbisogno.

Piano delle opere pubbliche

A seguito del Decreto regionale n. 15830 del 06.11.2025 con cui Regione Lombardia ha ammesso a finanziamento sul bando di cui alla DGR 4697/2025 il progetto “*Interventi di manutenzione straordinaria dell’edificio denominato Baita Piazza Bassa in località Valcanale - Comune di Ardesio (BG)*” per una somma complessiva pari a € 187.200,00, si allega il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 redatto ai sensi dell’allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo” che reca la disciplina attuativa dell’art. 37 e prevede che gli schemi tipo sono costituiti dalle seguenti schede:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice,

ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completa- mento di un'opera pubblica incompiuta;

- D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

Piano delle alienazioni

Il Parco ha acquisito la proprietà di immobili con atti di compravendita stipulati nell’ ottobre 2023, e precisamente la sede istituzionale dell’ente con relative pertinenze e le aree del comprensorio sciistico in località Valcanale, inclusi relativi fabbricati.
Al momento tali immobili sono stati censiti in contabilità economica come beni appartenenti al patrimonioindisponibile dell’ente e non si prevedono dismissioni/valorizzazioni degli immobili acquisiti.
A ciò si aggiunge l’acquisizione dell’area boscata in Loc. Gleno, avvenuta nel novembre 2024 e parte della quale, in corso d’anno, è stata oggetto di cessione del diritto di superficie per 99 anni al Comune di Vilminore di Scalve per la realizzazione di un memoriale; ciò a fronte del corrispettivo di € 1.300,00 incassato dall’ente parco.
Nel momento in cui si scrive, è stanziato sull’esercizio 2025 la previsione di spesa per l’acquisizione di due terreni, finanziata (con somma parzialmente erogata in acconto) con DGR XII/2687, al fine di consentire l’acquisto di un’area boscata in Valle del Vò per € 15.759,00 e in Loc. Gleno per € 28.973,65.
Poiché il Parco ha chiesto una proroga alla realizzazione dell’investimento, si prevede che tali acquisti vengano perfezionati nel corso del 2026; in questo secondo caso verrà attivato il Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui e aggiornato il cronoprogramma di spesa.

Non sono previste alienazioni di beni immobili.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	157.485,52
Immobilizzazioni materiali	1.062.849,52
Immobilizzazioni finanziarie	3.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	457.685,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	463.677,36
Ratei e risconti attivi	2.784,59

Piano delle Alienazioni 2026-2028	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	157.485,52
Immobilizzazioni materiali	1.062.849,52
Immobilizzazioni finanziarie	3.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	457.685,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	463.677,36
Ratei e risconti attivi	2.784,59

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	149.760,00	37.440,00	0,00	187.200,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	149.760,00	37.440,00	0,00	187.200,00

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell' amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L9001412016 7202600001		I73I25000070 002	2026	brumana davide	NO	NO	03	016	012	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA, LA ZOOTECNIA E L'AGROALIMENTARE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DENOMINATO "BAITA PIAZZA BASSA" IN LOCALITA' VALCANALE	PRIORITA MEDIA	149.760,00	37.440,00	0,00	0,00	187.200,00			0,00		

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art..3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L90014120167202600001	I73I25000070002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DENOMINATO "BAITA PIAZZA BASSA" IN LOCALITA' VALCANALE	brumana davide	149.760,00	187.200,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BRUMANA DAVIDE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

ALLEGATO: caratteristiche salienti dell'area protetta

Lo scopo primo e principale dell'Ente di Gestione del Parco delle Orobie bergamasche è la gestione dell'omonimo parco regionale e dei Siti Rete Natura 2000 all'ente affidati. Di seguito si riportano pertanto le caratteristiche salienti dell'area protetta, istituita con L.R. n. 56 del 15/09/1989.

1.1 Popolazione

La popolazione residente nei comuni interessati dal Parco ammonta a 41490 abitanti, ripartiti secondo l'elenco seguente (dato aggiornato al 1.01.2025).

COMUNE	***CENSIMENTO 2021***	***CENSIMENTO 2025***
Ardesio	3344	3256
Averara	173	177
Azzone	372	361
Branzi	667	624
Camerata Cornello	558	555
Carona	286	277
Cassiglio	111	106
Castione della Presolana	3353	3346
Colere	1108	1079
Cusio	210	196
Dossena	882	881
Fino del Monte	1155	1128
Foppolo	168	149
Gandellino	965	950
Gorno	1498	1461
Gromo	1134	1140
Isola di Fondra	171	167
Lenna	554	560
Mezzoldo	164	166
Moio Dè Calvi	195	204
Olmo al Brembo	486	458
Oltre il Colle	980	936
Oltressenda Alta	144	132
Oneta	571	572
Ornica	145	128
Parre	2698	2665
Piazza Brembana	1195	1186
Piazzatorre	389	391
Piazzolo	87	88
Premolo	1061	1066
Roncobello	420	423
Rovetta	4110	4160
Santa Brigida	523	512
San Giovanni Bianco	4625	4570

Schilpario	1140	1121
Serina	2051	2070
Taleggio	539	538
Valbondione	968	938
Valgoglio	585	562
Valleve	127	124
Valnegra	215	199
Valtorta	249	235
Vedeseta	187	202
Vilminore di Scalve	1441	1431

1.2 Territorio

Il Parco si estende in provincia di Bergamo, nei territori di tre comunità montane e di 45 comuni; la superficie planimetrica complessiva è di 700 Kmq (con superficie a terra pari a circa 71.000 ha) e corrisponde tutta ad aree di elevata naturalità: si tratta pertanto della più estesa superficie naturale protetta dalla Regione Lombardia. Il progetto "Piano Naturalistico", in corso di attuazione ed inerente la pianificazione fondamentale del Parco, estende tuttavia l'area di interesse anche alle zone di fondovalle fino alla chiusura dei bacini idrografici interessati dal parco, coinvolgendo una superficie complessiva di circa 840 Kmq; quest'ultima superficie è superiore a quella di diverse province lombarde (quali Lecco, Lodi, Monza e Brianza).

- **Provincia:** Bergamo
- **Comunità Montane:** Val Brembana, di Scalve, Val Seriana.
- **Comuni:** Ardesio, Averara, Azzone, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Castione della Presolana, Colere, Cusio, Dossena, Fino del Monte, Foppolo, Gandellino, Gorno, Gromo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio Dè Calvi, Olmo al Brembo, Oltre Il Colle, Oltressenda Alta, Oneta, Ornica, Parre, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Premolo, Roncobello, Rovetta, San Brigida, San Giovanni Bianco, Schilpario, Serina, Taleggio, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta, Vilminore di Scalve.

1.2.1 Inquadramento generale e geografico del Parco

Il Parco delle Orobie Bergamasche ha un regime di tutela che lo caratterizza come "Parco montano forestale". Comprende il versante meridionale della catena orobica, territorio provinciale di Bergamo, e si estende su una superficie di circa 71.000 ettari. Nel suo territorio scorrono i fiumi Brembo, Serio e Dezzo, che solcano rispettivamente le Valli Brembana, Seriana e di Scalve, e parecchi altri loro affluenti che percorrono valli laterali. A occidente il Parco è delimitato dal profondo solco della Valsassina, a Nord dalla Valtellina e a oriente dalla Valcamonica. Comprende parte del territorio di 44 comuni; questi paesi fanno parte di tre Comunità montane: Valle di Scalve, Valle Brembana e Valle Seriana Superiore.

Il territorio sul quale il Parco si estende si può dividere geograficamente in due zone, con caratteristiche molto diverse fra loro. A settentrione è costituito da una catena di montagne - le Alpi Orobiche - le cui vette corrono più o meno parallele alla Valtellina. Sono queste montagne costituite da rocce scure e antiche, di tipo sedimentario continentale o di tipo cristallino, quasi sempre metamorfosate. Raggiungono le massime altitudini nel pizzo Coca (3.050 metri), nel pizzo Redorta e nella punta di Scais (3.038 metri). Vi sono poi altre cime di notevole importanza: il pizzo dei Tre Signori, la larga dorsale del monte Cabianca, la stupenda

bicuspide piramidale del Diavolo di Tenda, il monte Gleno scintillante di ghiacciai perenni, il monte Venerocolo e il pizzo Tornello.
A meridione il Parco presenta gruppi montuosi costituiti da rocce chiare, in prevalenza calcaree e dolomitiche di antica origine marina. Sono le Prealpi Orobie, disposte prevalentemente a formare gruppi montuosi isolati: il gruppo dell'Aralalta (2.000 metri), dell'Arera (2.512 metri), della Presolana (2.521 metri) e dei Campelli di Schilpario.

1.2.3 Le acque

Uno degli aspetti più interessanti del territorio del Parco è l'abbondanza delle acque superficiali. Ruscelli, torrenti e fiumi che a volte hanno origine da piccole conche glaciali e che nelle parti alte del loro percorso formano spumeggianti cascate, alcune delle quali entrate ormai nella "storia" ambientale, economica e turistica delle alte Valli Bergamasche.
Così la cascata del Serio a Valbondione, che con il suo triplice salto di 315 metri è la più alta d'Italia, o la cascata della Val Sambuzza a Pagliari di Carona, e quelle non meno belle che si possono ammirare in Valle di Scalve, lungo il torrente Vo.
Fiumi e torrenti a volte scorrono entro forre scavate nella roccia nel corso dei millenni, come quelle del Dezzo in Valle di Scalve (Via Mala) o quelle del torrente Enna, all'imbocco della Val Taleggio.
Notevole anche la presenza dei laghi, oltre cento, disseminati alle medie e alle alte quote, gioielli incastonati tra boschi e rupi scoscese. Si tratta secondo i casi di laghi naturali o laghi artificiali creati dall'uomo per produrre energia elettrica (il lago del Barbellino, il lago di Coca, i laghi del Venerocolo, il lago di Polzone, il lago Fregabolgia, i laghi Gemelli e numerosi altri). Lungo i corsi d'acqua spesso sono nati i nuclei abitati, in quanto oltre che per motivi alimentari questa risorsa era sfruttata per abbeverare gli animali, per muovere ruote di mulini, di segherie e di magli.

1.2.4 Vegetazione

L'ambiente del Parco delle Orobie, per la varietà delle sue esposizioni, per la ricchezza delle sue acque superficiali, per le sue notevoli variazioni altimetriche, presenta numerose specie arboree e più in generale un vasto assortimento floristico, che si riflette sulla molteplicità delle associazioni vegetali presenti: nel corso della redazione della carta degli habitat del Piano Naturalistico è stata compilata una legenda che consta di circa un centinaio di voci, corrispondenti ad altrettante unità vegetazionali codificate nel sistema europeo CORINE. In questa sede non è opportuno accennare nemmeno per sommi capi alle caratteristiche di tali vegetazioni, per cui ci si limita a poche semplici considerazioni.
Sui pendii dei monti, tra i 600 e i 1.500 metri, è presente il faggio, in mescolanza con carpini e noccioli, ontani, frassini, betulle. Sopra i 1.000 metri si sviluppano i boschi di conifere. L'abete rosso è la specie dominante, forma boschi puri o in associazione con il faggio.
Il limite altimetrico dei boschi di conifere si spinge fino ai 2.000 metri in Valle Brembana, a 1.850 metri in Valle di Scalve e a 1.700 metri in Valle Seriana. Sono pure presenti nelle vallate più umide (per esempio a Torcole di Piazzatorre) gli abeti bianchi, mentre alle alte quote prosperano i larici.
Al di sopra dei boschi si estendono i pascoli dove ancora oggi in parte si sviluppa l'attività degli alpeggi. Stupenda, a ogni livello, la flora alpina. Nella zona costituita da rocce e terreni acidi da segnalare oltre ai cespugli di rododendro e alle piantine dei mirtilli, due particolari endemismi: la *Viola comollia* e la *Sanguisorba dodecandra*.
Ma è nella fascia altimetrica delle Prealpi calcaree che la flora si dispiega in tutta la sua varietà. Qui oltre ai ginepri, ai pini mughi e agli ontani, sui pascoli, tra i ghiaioni e le rocce, si possono ammirare numerosi stenoendemiti: ricordiamo la Sassifraga della Presolana (*Saxifraga presolanensis*), la Campanula dell'arciduca (*Campanula raineri*), la Linaria bergamasca (*Linaria tonzigii*), il Caglio del monte Arera (*Galium arerae*).
Per poter ammirare da vicino una grande varietà di fiori alpini, sono stati predisposti alcuni itinerari; tra questi, il "Sentiero dei fiori" sul monte Arera, e un *Itinerario naturalistico* del CAI di Bergamo che dal rifugio Antonio Curò, sopra Valbondione, porta al rifugio Nani Tagliaferri, in Valle di Scalve.

1.2.5 Fauna

Numerosi mammiferi selvatici, fra cui scoiattolo, volpe, donnola, faina ecc., popolano le montagne e le vallate come pure coturnice, aquila reale, poiana, gheppio, nibbio bruno, corvo, civetta, barbagianni, gufo reale, fringuello delle nevi, francolino di monte, pernice bianca, picchio nero. Sempre tra gli uccelli, si possono osservare inoltre specie decisamente rare, come civetta nana, civetta capogrosso, il re di quaglie, il gallo cedrone e il gallo forcello, quest'ultimo eletto a simbolo del Parco.

Tra gli anfibi, meritano menzione l'ululone dal ventre giallo, la salamandra pezzata e la salamandra alpina; tra i rettili ricordiamo soprattutto la lucertola vivipara.

Le Orobie bergamasche sono state oggetto di una riuscita attività di reintroduzione dello stambecco ("Progetto Stambecco in Lombardia") avviata nel giugno 1987 e conclusa nel maggio 1990, che ha portato alla reintroduzione di 88 esemplari di stambecco provenienti dalla Val Savaranche (Parco Nazionale Gran Paradiso) e liberati principalmente in alta Valle Seriana attraverso 8 distinti interventi. Ad oltre 20 anni di distanza da questa operazione, il censimento svolto nel corso dell'estate del 2008 ha consentito di stimare la presenza di più di 1.000 stambecchi presenti sul versante Bergamasco delle Orobie. Altri ungulati ben presenti nel Parco sono il camoscio, il capriolo, il cervo.

Al già composito quadro delle specie animali cui si è fatto sintetico cenno, si è aggiunto l'orso bruno, grazie ad esemplari provenienti dal Trentino; anche la presenza del lupo è accertata e, insieme a quella dell'orso, è inequivocabile segno dell'elevata qualità ambientale ma anche del sempre maggiore abbandono della montagna da parte delle attività umane.

1.2.6 Endemiti

Il quadro sia pure sommariamente dipinto nei paragrafi precedenti si arricchisce enormemente alla luce della considerazione che le Orobie bergamasche si trovano all'interno di uno dei principali centri di endemismo a livello continentale; dal punto di vista floristico, ad esempio, nella catena alpina, solo le Alpi Marittime vantano una situazione paragonabile: si tratta infatti di un contesto caratterizzato da ben 31 taxa vegetali endemici, di cui 26 esclusivi e 4 sovraspecifici. Considerazioni analoghe valgono per la fauna, che per quanto attiene la componente ipogea conta numerosissime presenze esclusive in questo territorio.

Conseguentemente, l'eccezionale valenza naturalistica del Parco deriva ad esempio dalla presenza di circa una decina di specie floristiche presenti nella Lista Rossa Italiana; sei di tali specie sono endemiti esclusivi delle Orobie, non osservabili in altre parti del mondo, e tra esse figura *Linaria tonzigii*, nota in pochissime stazioni nell'area dell'Arera e della Presolana. Altre piante di notevole interesse sono *Saxifraga presolanensis*, endemita esclusivo delle prealpi bergamasche; *Primula glaucescens*, significativamente detta "Primula di Lombardia", presente indicativamente dal M. Barro fino all'estremità orientale delle prealpi lombarde; *Physoplexis comosa*, endemita alpico distribuito dalla Carinzia ai Corni di Canzo, *Galium montis-arerae*, altro endemita esclusivo delle prealpi bergamasche, ed inoltre *Sanguisorba dodecandra*, *Campanula raineri*, *Allium insubricum*, *Silene elisabethae*, *Primula albenensis*. In totale, sono circa una cinquantina le specie osservabili nel Parco e che sono a vario titolo ascrivibili alla categoria delle specie endemiche.

In sostanza, a tutte le più comuni e ben conosciute specie dei boschi e dei prati delle Alpi (dal faggio al giglio martagone, dalla stella alpina alla nigritella), nel territorio orobico si aggiungono molte specie rare o non osservabili altrove.

Come accennato, le medesime vicende che hanno determinato la presenza di endemiti floristici (oscillazioni dell'estensione dei ghiacci soprattutto in riferimento al substrato carbonatico), hanno indotto la formazione di endemiti faunistici, particolarmente a livello di invertebrati ipogei, ossia popolazioni che vivono nel suolo o nel sottosuolo, particolarmente infeudate alle cavità e alle fratture delle rocce. L'area del Parco costituisce infatti uno dei luoghi più significativi di tutte le Alpi Centrali, soprattutto per la presenza di una ricchissima fauna endemica invertebrata. Ad esempio, *Cochlostoma canestrinii* è un gasteropode prosobranco conosciuto solo della Presolana ed inserito nella Lista rossa europea dei molluschi, comprendente solo 26 specie presenti in Italia. Sono però soprattutto i coleotteri ad essere ampiamente rappresentati: *Cychrus cylindricollis* è un carabide predatore raro ed endemico, presente solo dalle Grigne

al Baldo; *Boldoreilla serianensis* è un carabide ipogeo noto solo di pochissime località bergamasche; *Byrrhus focarilei* è uno coleottero stenoendemico descritto solo nel 1997. *Othyorrhincus diottii* è stato riconosciuto ancor più recentemente, nel 2001: è un curculionide noto solo di pochi esemplari rinvenuti nei pressi del rifugio Albani e del lago del Polzone. Tra gli aracnidi di maggior rilievo conservazionistico si ricorda *Megabunus bergomas*, descritto nel 1985: è un opilionide endemico. Poiché alcune delle specie citate sono di recentissima scoperta, ci si può aspettare che nel Parco vivano ulteriori specie ancora ignote alla scienza.
Solo nell'area Pizzo della Presolana–Monte Sponda Vaga, sono state rilevate 37 specie endemiche. Di queste, ben 9 sono stenoendemiti assai localizzati, di cui non si conoscono popolazioni viventi all'esterno di tale area.
Anche Salamandra alpina e lucertola vivipara hanno differenziato sulle Orobie popolazioni locali geneticamente distinte
Un tale numero di endemiti, di per sé, anche in assenza di ulteriori emergenze, sarebbe sufficiente ad attestare l'enorme valore dei luoghi in esame, di fatto riconosciuti anche a livello internazionale come un vero e proprio "santuario della biodiversità".

1.2.7 Rete Natura 2000

Il territorio del Parco è interessato per circa l'85% della sua superficie da siti della Rete Europea Natura 2000: nove Siti di Importanza Comunitaria (oltre a due piccoli lembi di SIC prevalentemente appartenenti al vicino Parco delle Orobie Valtellinesi) e tre Zone di Protezione Speciale. La quasi totalità di tali istituti (8 SIC ed una estesissima ZPS) sono gestiti dal Parco; localmente alcuni di tali istituti eccedono i limiti del Parco ed anche quelli provinciali: ad esempio, il SIC e la ZPS dei Boschi di Giovetto di Paline (non gestiti dal Parco, ancorché presenti in massima parte entro i suoi confini) comprendono anche una parte in territorio bresciano.
Tutti i citati istituti, SIC e ZPS, sono dotati di Piano di Gestione.
Nel territorio del Parco è stata riconosciuta una IBA *(Important Birds Area)* esattamente coincidente con i confini dell'area protetta, individuata da *LIPU-BirdLife International* ai sensi dell'art.4 della Direttiva 79/409/CEE.

1.3 Le attività socio-economiche

Nel territorio del Parco è ancora importante l'agricoltura; in particolare è viva la produzione casearia condotta secondo metodi tradizionali: da centinaia di anni si producono le formagelle, il Branzi (prodotto in estate nelle malghe), il Taleggio (originario dell'omonima valle) e il *Formai de Mut* (lavorato d'estate nelle baite e stagionato in valle): questi ultimi due prodotti si fregiano del marchio di Denominazione di Origine Protetta ed anzi proprio il Formai de Mut fu il primo formaggio lombardo DOP. La qualità di questi prodotti si deve all'ottimo latte prodotto e alla lavorazione in malga, condotta secondo la più tipica tradizione contadina, in territori non sempre facilmente accessibili. È importante ricordare lo stretto legame che esiste tra produzione casearia di qualità e permanenza di pascoli e prati magri di grande interesse scientifico-conservazionistico.
Altre attività economiche di rilievo per la popolazione ma anche per i riflessi sull'ambiente del Parco sono connesse al turismo e, particolarmente, al turismo invernale. con importanti impianti in diversi luoghi; alcune località sciistiche, quali Foppolo, Valleve, Carona, Schilpario, Colere, Valtorta, Lizzola, Gromo ed altre sono da tempo assai note e frequentate.

1.4 Compiti del Parco

L'Ente per la gestione del Parco ha lo scopo di gestire il territorio protetto in modo unitario, per il raggiungimento delle finalità individuate nella legge istitutiva, con particolare riguardo alle esigenze della crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti, in forme compatibili con l'ambiente, di

sviluppo delle attività agro silvo zootecniche e silvopastorali e delle altre attività tradizionali, di protezione della natura e dell'ambiente, di uso culturale e ricreativo.
Il Parco persegue in particolare finalità quali: la promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti, la fruizione sociale, turistica e ricreativa, intesa in senso compatibile con gli ecosistemi naturali, la conservazione attiva di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geo-paleontologiche, di biotipi, di valori scenici e panoramici, attraverso la difesa e la ricostruzione degli equilibri ecologici, idraulici ed idrogeologici, la promozione di attività di ricerca scientifica con particolare riguardo a quelle interdisciplinari di educazione, di informazione e ricreative, la sperimentazione di nuovi parametri del rapporto tra l'uomo e l'ambiente e la salvaguardia di aspetti significativi di tale rapporto, con particolare riguardo ai valori antropologici, storici, architettonici, archeologici, ed al settore agro silvo zootecnico.

1.5 Norme specifiche di riferimento

Le principali norme specifiche interessanti il Parco e l'Ente gestore sono le seguenti.

- Legge quadro nazionale sulle aree protette: legge 6 dicembre 1991 n. 394.
- Legge quadro sulle aree protette della Lombardia: legge regionale 30 novembre 1986 n. 83, "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".
- Istituzione del Parco delle Orobie bergamasche: legge regionale 15 settembre 1989 n. 56, successivamente inclusa nel Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007 n. 16.
- riorganizzazione delle leggi istitutive dei parchi: legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"
- Statuto dell'ente: D.G.R. 1 agosto 2006, n.8/3034 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 35 del 28 agosto 2006, con l'approvazione dello statuto del Consorzio di gestione del Parco; D.G.R. 22 dicembre 2011, n. IX/2723 "Adeguamento dello statuto del Parco delle Orobie Bergamasche: approvazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 12/2011"; D.G.R. 30 maggio 2014 n. X/1893, contenente in particolare l'indicazione della nuova sede dell'ente in Albino.
- Ente gestore: Decreto del Presidente della Regione Lombardia 10 agosto 2006, n.9458, con l'istituzione del Consorzio di Gestione del Parco.
- Riforma dell'Ente gestore: legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)".
- Individuazione dei pSIC e del Parco delle Orobie quale ente gestore: D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106.
- Istituzione dei SIC di interesse: D.M. 25.03.2004.
- Riconoscimento dei SIC quali ZSC: D.M. 30 aprile 2014.
- Prima individuazione ZPS nel territorio del Parco delle Orobie bergamasche: D.G.R. n.7/16338 del 2004.

- Individuazione dell'Ente gestore del Parco quale ente gestore della ZPS: D.G.R. 8/1791 del 2006.
- Estensione della ZPS Parco Orobie bergamasche: D.G.R. 8/5119 del 2007.
- Riforma delle aree protette lombarde: Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio".

Per quanto riguarda la pianificazione, il Parco non è ancora dotato di Piano Territoriale di Coordinamento. In considerazione della preminenza degli obiettivi di gestione strettamente naturalistica, imposta se non altro dalla presenza dell'imponente sistema di Rete Natura 2000 in stretta connessione al Parco, si sta sviluppando un particolare piano denominato *Piano Naturalistico*, secondo una articolazione in due fasi:

1. nella prima fase i singoli Comuni territorialmente interessati dal Parco provvedono ad integrare nei propri PGT un *Piano Naturalistico Comunale*, redatto secondo le indicazioni del Parco e con utilizzo della documentazione analitica fornita dal Parco;
2. nella seconda fase il Parco collezionerà tutti i Piani Naturalistici Comunali, eventualmente procedendo direttamente nel caso di Comuni inadempienti, e li coordinerà definendo un sistema omogeneo e complessivo, avente valore di PTC: il *Piano Naturalistico del Parco*.

Come già accennato, con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.43 del 30.09.2010 sono stati definitivamente approvati i Piani di Gestione di tutti i SIC e della ZPS gestiti dal Parco.